



DIOCESI PATRIARCATO DI VENEZIA

Prot. CUR-2020-374

Venezia, 14 maggio 2020

La Cancelleria rende noto che, al termine del Consiglio Presbiterale, riunitosi in modalità telematica nel pomeriggio del 14 maggio 2020, tenendo conto di quanto progressivamente emerso in sede di Consiglio dei Vicari Foranei, similmente riunitosi il 1° e 8 maggio 2020, il Patriarca ha deciso quanto segue:

- 1) Le **Prime Comunioni** (Vademecum n. 21), per motivi sanitari e soprattutto pastorali, anche per l'inevitabile interruzione delle modalità ordinarie dei cammini di iniziazione cristiana, sono sospese fino al mese di settembre; potranno perciò essere celebrate nel Patriarcato di Venezia, **solo dal mese di ottobre 2020**, salvo nuova compromissione della situazione epidemiologica;
- 2) La **Santa Messa del Crisma** verrà celebrata **con una partecipazione simbolica** nella Basilica di San Marco Evangelista l'ultimo giorno del Tempo di Pasqua, **sabato 30 maggio 2020, alle ore 9.30**; concelebreranno i vicari del Patriarca, i vicari foranei e i canonici residenti in basilica; parteciperanno, inoltre, tre rappresentanti dei diaconi permanenti, due della vita consacrata e due fedeli laici; al termine della celebrazione, gli oli consacrati, necessari per la vita sacramentale della nostra Chiesa, verranno affidati ai vicari foranei perché li consegnino ai propri confratelli, per il bene delle comunità dei loro territori;
- 3) Le **promesse sacerdotali** verranno rinnovate in una Santa Messa con tutti i sacerdoti del Patriarcato, che sarà celebrata all'inizio dell'anno pastorale, sempre salvo nuova compromissione della situazione sanitaria.

Inoltre, per recepimento di una Nota del Ministero dell'Interno, pervenuta nella giornata del 14 maggio 2020,

- 4) alle celebrazioni liturgiche con la partecipazione dei fedeli potranno essere ammesse, **a condizione che siano comunque osservate tutte le disposizioni del Vademecum** dell'11 maggio 2020, Prot. CUR-2020-362, **massimo 200 persone negli ambienti chiusi e 1000 all'aperto**.

Con cordiali saluti, nel Signore



Mons. Angelo Ragan, cancelliere